Con i voti di PCI e PSI e l'astensione del PSDI

Eletto il sindaco di Arezzo Insediata la nuova giunta

Vicesindaco è il compagno Danilo Tani - I neo assessori - Democristiani e missini votano contro

AREZZO — Si è insediato, lunedì pomeriggio, il consiglio comunale di Arezzo. E' stato rieletto sindaco il professor Aldo Ducci, vice sindaco il compagno onorevole Danilo Tani ed assessori i compagni Antonio Pacini, Giuseppe Lusini, Giovanni Ralli, Sergio Peruzzi, Giorgio Albiani, Ottone Occhiolini, Paolo Greco.

A favore della nuova giunta hanno votato i gruppi consiliari del PCI e del PSI, si è astenuto il rappresentante del PSDI, hanno votato contro i consiglieri della DC e del MSI.

Si tratta di un avvenimento di notevole rilievo politico considerando che Arezzo è uno dei primi consigli comunali e di città capoluogo di provincia ad essere insediati. Dopo un lavoro intenso e fruttuoso che ha impegnato i partiti della sinistra nelle settimane successive al voto dell'8 e 9 giugno per definire i termini precisi di un accordo politico e di programma i gruppi consiliari al Comune di Arezzo del PCI e del PSI si sono presentati al dibattito con una proposta unitaria. Si è trattato, evidentemente, di una dichiarazione politico-programmatica nella quale si sono definiti i contorni dell'accordo politico fra i gruppi della maggioranza rimandando alla giunta la definizione di un vero e proprio programma di politica amministrativa da discutere nel consiglio comunale all'atto della definizione del bilancio triennale del Comune.

Si è sottolineato con forza nel dibattito come la riconferma dell'alleanza fra le forze storiche della sinistra affonda le sue radici nel comune impegno per risolvere i problemi della comunità aretina, nelle comuni battaglie per affermare pienamente il ruolo delle autonomie locali e per estendere e sviluppare la democrazia. Del resto il risultato elettorale, che ha premiato sia i comunisti che i socialisti, ha dimostrato l'apprezzamento degli aretini per il ruolo svolto dalla giunta comunale in questi anni.

Ed oggi, agli inizi degli anni 80, nel consiglio comunale, nella città, tra i lavoratori, i giovani le donne i ceti produttivi, nel mondo della cultura vi sono le energie necessarie per fare un ulteriore passo in avanti nell'opera di governo stimolando tutte le energie democratiche per creare condizioni nuove allo sviluppo produttivo di Arezzo per elevare la convivenza ai valori di socialità e di solidarietà oggi avvertiti con crescente bisogno.

Una maggioranza che si costituisce, consapevole delle diversità politiche che esistono a livello nazionale rispetto al governo su questo punto ciascun partito mantiene le sue valutazioni ma è evidente che questo fatto non impedirà una efficace opera di governo nelle realtà locali ed oltretutto questo accordo favorirà un avvicinamento di posizioni in termini di riforma della vita del paese.

Una maggioranza, quella al Comune di Arezzo, non chiusa in sé stessa ma che si programmi — ricercherà il massimo consenso possibile fra le forze politiche e sociali. In questo senso è da sottolineare come fatto positivo l'astensione dell'esponente socialdemocratico sulla elezione del sindaco. E' questa una ulteriore dimostrazione di un clima positivo e costruttivo che in questi ultimi anni si è stabilito a tutti i livelli fra tutte le forze della sinistra e anche con i partiti laici.

Su questo punto intese significative si delineano nei consigli di circoscrizione. Invece, sembra non avere inteso i segnali chiari degli elettori della DC aretina. La sconfitta elettorale ad Arezzo e provincia sembra non essere stata intesa dal gruppo dirigente democristiano stando almeno alle dichiarazioni del capogruppo Laurenti, che ha annunciato ancora una volta un tipo di opposizione senza idee e proposte così come è stato negli ultimi anni trascorsi.

Nei prossimi giorni è previsto l'insediamento del Consiglio provinciale e delle 11 circoscrizioni. Le discussioni, gli approfondimenti, le linee programmatiche tracciate in questi giorni dai partiti della sinistra cominceranno così a diventare realtà concreta nell'interesse di tutti i cittadini.

Mauro Cantelli

Riconfermato (ma non rafforzato) il tripartito avanza aperture

Torna a Lucca un governo di centro con un programma sempre più scialbo

Un fallito tentativo di coinvolgere il PSI - Il sindaco è di nuovo il dc Favilla - La posizione del PCI

LUCCA — Mauro Favilla è stato confermato sindaco di Lucca, a capo di una giunta tripartita DC, PSDI, PRI che, per la verità, non è certo uscita rafforzata dalla prova elettorale (il PSDI ha infatti perso un consigliere). Con i soli voti della maggioranza sono poi stati eletti i sei assessori effettivi Licheri, Barzotti, Moscardini, Rugani democristiani, Ramacciotti del PSDI e Ferri repubblicano; e i due assessori supplenti Roggi e Maffei democristiani.

Non ancora avvenuta invece la consegna delle deleghe e per qualche giorno resterà in carica la vecchia giunta; un paio di voti che sono venuti a mancare ad alcuni assessori hanno poi dimostrato l'esistenza di qualche dissenso in casa democristiana. Ma il fatto nuovo è l'apertura al Partito Socialista, che si spera di potere imbarcare al più presto in giunta.

E' stato un coro. Ha cominciato Moscardini, che ha poi letto uno scialbo programma che contiene un po' di tutto, tanto che viene da chiedersi cosa abbia fatto la D.C. in tutti questi anni, visto che gran parte delle cose sono ancora da fare e, magari, ancora allo stadio di studio.

Il nodo centrale — ha detto — il rapporto con il partito Socialista, «essenziale per il governo della nostra collettività», inizieremo una verifica «per realizzare una alleanza organica con i socialisti». Il tutto condito dalla solita salsa della lucchesia come polo alternativo nella Toscana marxista. Appello accorato anche da parte del socialdemocratico Consani: mentre un po' più freddo è stato Cerri del partito repubblicano che si augurato che il PSI faccia questo passo, ma se proprio non vuole... pazienza.

A questi inviti ha risposto Colucci, segretario provinciale del PSI: «si tratta certo di un fatto nuovo, ma che assume un carattere di fronte, visto che viene dopo la formazione della vecchia giunta tripartita che è stata una esperienza negativa per Lucca. La posizione di opposizione del Partito Socialista, quindi, non muta. Tuttavia non scartiamo senza discutere questa proposta, sono partiti col piede sbagliato, ma noi siamo pronti a discutere i problemi e non saremo insensibili a segni di cambiamento che vi dovessero essere nel modo arrogante di gestione del potere da parte della Democrazia Cristiana. Noi pur senza concedere una tregua siamo attenti osservatori; la parola, ora, ai fatti. Nulla sarà venduto».

Ma proprio in questi giorni — ed alcuni consiglieri vi hanno fatto riferimento, si riunirà anche il consiglio provinciale per eleggere, a quanto pare, una giunta organica di centro sinistra; è certo questa scelta può avere un peso e delle conseguenze anche in altri enti.

I liberali — ha affermato Giannini — rivendicano libertà di giudizio senza escludere, una loro collocazione di responsabilità (pentapartito?)

La compagna Silvana Sciortio Macchi ha illustrato la posizione del gruppo comunista. E' stato un intervento di ampio respiro, che ha cercato di portare il dibattito nel consiglio su un piano meno localistico e contemporaneamente, più attento ai problemi reali della comunità. Ha ricordato l'esperienza dei cinque anni trascorsi che hanno visto la sinistra all'opposizione di una giunta prima monocolore e poi tripartita (senza che l'inserimento del PSDI e repubblicano apportasse novità positive, anzi).

Ha ricordato i risultati elettorali e lo sforzo comune fatto da PCI e PSI che si è concretizzato nel documento comune firmato nel dicembre scorso e ribadito poi nell'ultimo congresso provinciale del PSI. La compagna Macchi si è poi soffermata sul divieto della giunta all'uso di piazza anfiteatro per la festa dell'UNITA', e sul nodo di fondo del programma presentato dalla Democrazia Cristiana che tutto ancora intende puntare su un turismo ed un commercio intesi in modo assai nebuloso con il solito richiamo alle tradizioni

r. s.

A Scarlino annunciate nuove forme di lotta

Braccio di ferro alla Montedison

GROSSETO — Il «braccio di ferro» intrapreso alla Montedison di Scarlino fra i lavoratori e la direzione per il rinnovo del contratto aziendale rischia di rendere surriscaldato, oltre i livelli atmosferici, il clima in questa importante e per certi versi cruciale azienda chimica toscana, unica produttrice a livello nazionale del trebiossidotitanio dalle cui scorie scaturiscono i famigerati «fanghi rossi».

Malgrado il «pacchetto» di ore di sciopero articolato per turno ed orario di lavoro, deciso dal consiglio di fabbrica, già intrapreso dai primi del mese, attualmente, nessun segnale positivo per l'avvio delle trattative viene dalla controparte padronale.

Per riportare la Montedison a più miti decisioni, il consiglio di fabbrica della SIBIT (Società italiana biossido di titanio) e la segreteria provinciale della FULC annunciano nuove forme di lotta scaricando sull'azienda la responsabilità dei problemi che si verranno eventualmente a creare all'interno ed all'esterno della fabbrica.

Nel comunicato congiunto si precisano i termini della piattaforma aziendale a suo tempo presentata alla direzione, constatando la voluta e completa latitanza della società espressasi nel netto rifiuto a dare inizio alle trattative sui contenuti rivendicativi quali il piano dettagliato degli investimenti, l'orario di lavoro, l'ambiente, la professionalità, la tutela della salute in fabbrica.

Il consiglio di fabbrica e la FULC condannano la SIBIT che trincerandosi dietro a forme giustificative inesistenti viene ad assumersi la completa responsabilità per i problemi che si verranno a creare nella realtà produttiva in conseguenza del proseguimento delle forme di lotta che i lavoratori sono costretti a portare avanti.

Analoghe iniziative per il conseguimento del contratto aziendale, con scioperi articolati, si tengono nello stabilimento «gemello» della Solmine che produce acido solforico per alimentare il ciclo produttivo del biossido.

I nodi da sciogliere per la Solmine sono quelli riguardanti lo stanziamento dei 120 miliardi previsti dal piano SAMI per la riconversione produttiva. Sul problema degli scarichi in mare della Montedison, a questo punto è indispensabile che si pronunci il governo e gli organismi competenti.

p. z.

Vertice dei consigli di fabbrica sulle vertenze della Lucchesia

Si riuniscono oggi i consigli di fabbrica della Garfagnana e della Media Valle del Serchio per discutere le vertenze aziendali e di gruppo in corso nel territorio.

Dopo l'apertura della vertenza di gruppo alla LMI, è in pieno svolgimento quella alla Imeg-Sam. Ci sono poi vertenze in corso alla Valserchio, nelle fabbriche del gruppo Pline, alla Caltos e in altre piccole aziende tessili; mentre sono state già avanzate richieste anche alla fabbrica di ceramica Garfide di Pieve Fosciana, alla Sipe-Nobel di Gallicano e alla Biagini di Castelvecchio.

Per le cartiere e gli ondulati, si è richiesto un confronto con le singole aziende e con il padronato sul controllo della ristrutturazione del settore, sui temi dell'organizzazione del lavoro e dei miglioramenti ambientali.

E', infine, in preparazione anche la piattaforma per i lavoratori artigiani della Valle del Serchio, in particolare nel settore figurinaio. I consigli di fabbrica discuteranno anche gli aspetti comuni a tutte queste vertenze, in vista della piattaforma per lo sviluppo dell'intera zona, che avrà come punti centrali la produzione energetica, l'uso delle risorse locali quali il marmo, la forestazione, le acque, la metanizzazione e una seria politica della casa e dei servizi sociali.

Se passano le modifiche dc ai patti agrari

Coltivare la terra sarà quattro volte più caro

PISA — Se i patti agrari, così come li vuole la DC, venissero approvati dal parlamento, anche per le famiglie contadine del Pisano sarebbe una vera e propria «mazzata». E' stato calcolato che a causa dei forti aumenti del canone previsti dalle innovazioni peggiorative della DC, una cooperativa come quella de «Le Rene» passerebbe da un affitto di 15 milioni annui qual è quello attuale, ad un affitto di oltre 60 milioni.

Un altro articolo oggetto di critiche è il 42 perchè riconosce alle parti la possibilità di stabilire accordi in deroga alla legge. In questo caso i mezzadri e gli affittuari si troverebbero di fronte a strumenti legali messi in atto dai proprietari per costringerli a fare accordi peggiorativi rispetto ai punti più qualificanti della legge svuotandola così dei suoi contenuti più importanti.

Di questi argomenti si è discusso sabato nel corso di una tavola rotonda, alla presenza degli onorevoli Esposto del PCI, dell'onorevole Bambi della DC, del senatore Lazzari della sinistra indipendente e del professor Detti, socialista, esperto di problemi agrari.

Il confronto tra i partiti è avvenuto di fronte ai lavoratori della terra, oltre un centinaio di persone intervenute per far sentire la voce della categoria e far pesare le legittime aspettative dei contadini.

Tutti hanno riconosciuto la necessità di giungere al più presto all'approvazione della legge, ma alcuni dissensi vi sono stati su «come» orientare le ultime fasi del dibattito parlamentare. Gli onorevoli Esposto e Lazzari hanno considerato molto negativo l'articolo 28 che riconosce all'imprenditore a titolo principale il diritto di non trasformare il contratto di mezzadria in affitto, non essendo ben definita questa figura.

Inoltre hanno criticato il forte aumento del canone di affitto e dei conguagli imposte dalle operazioni democristiane tendenti a peggiorare il testo attuale rispetto a quello concordato due anni fa da tutti i partiti democratici.

Spacciava all'ex direttore dell'antidroga

Ancora un arresto per droga a Grosseto

GROSSETO — Colta in flagrante mentre stava spacciando una dose di Brown sugar, è stata arrestata dagli agenti della squadra mobile di Grosseto, nell'ambito delle normali operazioni di vigilanza e controllo, Rosella Cambri, grossetana ventiduenne già conosciuta come tossicodipendente.

Il compratore della dose di eroina è il dottor Sergio Giommoni, ventinove anni, già direttore responsabile del centro per la cura e la prevenzione delle tossicodipendenze del consorzio socio sanitario di Grosseto, ora denominato Unità sanitaria locale.

La sua posizione è stata segnalata dagli agenti di polizia al pretore. Il dottor Giommoni, lasciato l'incarico di direttore del centro, svolgeva un corso semestrale di «tirocinio ospedaliero».

In seguito all'arresto, gli agenti hanno seguito la traccia della Cambri altre cinque dosi di eroina, all'incirca corrispondenti ad un grammo. L'intervento della squadra narcotici è avvenuto nel sobborgo della città, in vicolo Chiuso delle Suore, nelle immediate vicinanze di piazza San Francesco la zona dove tradizionalmente si svolge il mercato e lo smistamento dell'eroina.

XXXIII ESTATE FIESOLANA
Piazza Mino 45, Fiesole - Tel. 59.99.83
ENTE TEATRO ROMANO DI FIESOLE
con il patrocinio della Regione Toscana
e in collaborazione con il Comune di Firenze
e la Provincia di Firenze
presentano il primo concerto dell'
ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA
direttore Massimo De Bernart
G. Rossini - Semiramide, ouverture
G. Verdi - Luisa Miller, ouverture
R. Wagner - I Maestri Cantori di Norimberga, ouverture
A. Dvorak - Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo»
Fiesole, Teatro Romano, ore 21,30
Posto unico: interi 3.000 - ridotti 2.000

IMPORTANTE SOCIETA' DI PUBBLICITA'
CERCA
PER LIVORNO
GIOVANI AMBOSESSI
per vendita spazi pubblicitari su mezzi in propria concessione. Reali possibilità di carriera. Inquadramento Enasarco.
Richiedonsi: buona cultura, militesente, attitudine ai rapporti umani, residenza Livorno.
Scrivere referenziando a:
Casetta 9-T - SPI LIVORNO

SOLO DA NOI TROVERETE QUESTI PREZZI
ELETTROFORNITURE PISANE
VIA PROVINCIALE CALCESANA 54-60
TEL. 879.104 - GHEZZANO (Pisa)
QUALCOSA PIU' DI UN NEGOZIO
Vendita eccezionale a prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali, con la Banca Popolare di Pisa e Pontedera, di ELETTRODOMESTICI, TV COLOR, RADIO, STEREO, LAMPADARI, MATERIALE ELETTRICO.
GODETEVI IN TV color AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA LE OLIMPIADI DI MOSCA
ELETTRODOMESTICI E TV COLOR DELLE MIGLIORI MARCHE: IGNIS - ZOPPAS - REX - CANDY - INDESIT - PHILIPS, ecc.

TV BIANCO E NERO 12"	107.000
TV COLOR	390.000
TV COLOR	542.000
TV COLOR 99 canali	797.000
TV COLOR 26"	430.000
VENTILATORI da	10.000
ASPIRATORE CILINDRICO	45.000
STUFA CATALITICA acc. elettrica	70.000
TERMORADIATORE 2000 W	36.000
TERMOVENTILATORE 2000 V	15.000
LAVATRICE Kg. 5	175.000

Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio, ad 1 km. dal centro di Pisa. Prima di fare acquisti, visitateci senza nessun impegno, ingresso libero a tutti.

ENTE TEATRO ROMANO DI FIESOLE
Piazza Mino 45, Fiesole - Tel. 59.99.83
XXXIII ESTATE FIESOLANA
STAGIONE DI PROSA 1980
in collaborazione con il Comune di Firenze
da stasera, ore 21,30 a Castel di Poggio, Fiesole
«I QUADERNI DI CONVERSAZIONE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN»
proposti da Glauco Mauri
regia di Glauco Mauri
impianto scenico di Emanuele Luzzati
Teatro Stabile di Torino, produzione Asti Teatro 2 in collaborazione con il Teatro di Roma
le repliche proseguono fino al 27 luglio
un servizio autobus collega Fiesole a Castel di Poggio

radio-direct
CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 48.218
DIREZIONE: TRINCIAVELLI
DOMANI SERA
CORRADO
PRESENTA IL
RALLY CANORO
con il Patrocinio di Famiglia TV

UNITA VACANZE
Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico
UNITA' VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi, 75
Tel. (02) 64.23.557/64.38.140
ROMA - Via dei Taurini n. 19
Tel. (06) 49.50.141/49.51.251

TIRRENIA/PISA
FRUMPY
aperto tutte le sere ore 22

Itinerario gastronomico

A LIVORNO
«IL MOLO»
Via dell'Origine, 39 - Livorno
Tel. 0586/31042
Un primo piatto favoloso: Conchiglie al molo
Chiuso il martedì

«IL GIARDINO EMILIANO»
Viale Italia, 103 - Tel. 0586/807002 - Livorno
Piatti di terra e di mare con scelta alla carta o con menù turistico

«DA GRAZIA»
Via di Montenero, 91 - Telefono 579382
Gestione familiare, specialità spaghetti «alla Grazia» e polenta di mare. I vini sono suggeriti dal sommelier

«IL PORTOLANO»
Livorno - Via Paolo Lilla, 41
Tel. 0586/408616
Una vera specialità: tagliatelle al portolano (mare)

«IL PESCATORE»
Via Quilici, 10 (Zona Piazza SS. Pietro Paolo) - Livorno
Tel. 0586/23772
Specialità spaghetti al cartoccio e borsette di mare. Chiuso il giovedì

«IL ROMITO»
Via Aurelia, 274 - Calignaia (Livorno)
Specialità marinara
Ricchissima enoteca

«LIBECCIATA»
Piazza Guerrazzi, 15 Telefono 0586/24559
Eccezionali elaborazioni dei piatti di pesce e dei «primi»

«MERLO MARINO»
Via Ginori, 19 Tel. 22588 Livorno
Il ristorante dei ricreatori dei piatti preparati
Chiuso la domenica

«IL TRITONE»
Trattoria - Via Maria, 12 (San Jacopo) Livorno Tel. 0586/803222
Specialità marinara
Chiuso il martedì

IN PROVINCIA DI LIVORNO
«SERRAGRANDE»
Loc. Serragrande (Castiglioncello) Livorno - Tel. 0586/767978
Ampio sole per cerimonie

«EL FARO»
Via della Vittoria, 70 - Marina di Cecina Tel. 0586/620184
Specialità spaghetti verdi alla «Signora Sofia» (pesce e ricotta)

«RUGANTINO»
Castiglioncello (Livorno) - Via dei Quercetano - Tel. 0586/752707
«Il re dei capricci» marinare e della cucina romana»
Chiuso il martedì

«BELLE ARTI»
Via Garibaldi, 6 - Cecina
Tel. 0586/640312
Chiuso il lunedì
Sergio vi suggerirà con le sue specialità

«IL LIDO»
Vada - Tel. 0586/788218
Sempre aperto
Ampi salotti sul lungomare

«GIARDINO»
Albergo Ristorante - Via Aurelia, 826 - Tel. 0586/760152 Rosignano Solvay
Aperto tutti i giorni
Specialità terra e mare cucina umbra

A PISA
«DA BRUNO»
Pisa - Via L. Bianchi, 12
Tel. 050/424611
Trattoria cucina casalinga toscana

«NANDO DA MICHELE»
Via Contessa Matilde, 8 Telefono 050/24291 Nel centro di Pisa
La cucina toscana all'insegna della genuinità

MASSA CARRARA
«IL GROTTO»
Via delle Piazze, 2 Marina di Massa Tel. 0585/21200
Specialità spaghetti allo scoglio tutto mare

NELLA PROVINCIA DI PISA
RISTORANTE «JANET»
Via Majorca, 26 Marina di Pisa Tel. 050/36521
Specialità: tutte le varietà di pesce
Chiuso il lunedì

«DA CESARINO»
Villa Paradiso Uaigliano - Lari (Pisa) - Tel. 0587/684290 (685290)
Specialità «rigatoncini ai funghi porcini»
Chiuso il lunedì

«DA CIOCIO»
Cappero Casciana (Pisa) - Telefono 0587/646188
Della pasta ai ripieni tutto fatto in casa

«AL CARRELLO»
San Miniato - Piazza Poca, 4/A
Tel. 0571/42388
Specialità arrosti misti e pappardelle al cervello
Chiuso il lunedì

«BURIANO»
Albergo Ristorante Pontegnori Montecatini Val di Cecina
Tel. 0588/30011
Gestione familiare cucina casalinga e toscana
Chiuso la domenica sera e lunedì mattina

«ETRURIA»
Piazza dei Priori, 8 - Volterra
Tel. 0588/86064
Specialità cinghiale, pappardelle alla lepre, minestra di fagiuoli

«LA ROMAGNA»
Viale Liberazione - Marina di Pisa - Tel. 050/36892
Gli antipasti sono preparati direttamente dal proprietario
Specialità riso gamberi e champagne

«MIRAVALLE»
Hotel Ristorante - San Miniato, piazzale del Castello (del Duomo), 3 - Tel. 0571/43607
Specialità Risotto al tartufo di San Miniato
Chiusura mercoledì

GROSSETO E PROVINCIA
«DAVID»
Ristorante 0564/887069 - Talamone (Grosseto) Piazza Garibaldi, 7
Scampi al gratè e Spaghetti alla garibaldina
Luglio e agosto sempre aperto

«IL MOLINO»
Via Mula di Ponente - Orbetello Tel. 0564/867763
«Pancio» vi invita alla degustazione delle specialità della laguna

«PICCOLO MONDO»
Piazza Istrie Follonica (Grosseto) Tel. 0566/40361
Tutte le specialità di pesce. Chiuso il mercoledì

«LA RUOTA»
Via Aurelia Km. 145 - Orbetello Scalo Tel. 0564/862137
Piatti tipici maremmani - specialità «i brigoli» e le anguille

LUCCHESIA E VERSILIA
«VILLA LIBANO»
Albergo Ristorante - Barga (Lucca) Tel. 0583/73059
Ottima cucina casalinga Ideale per soggiorni

«TITO SCHIPA»
Ristorante Pensione - Viale U. Foscolo - Viareggio - Telefono 0584/45085
Specialità pesce alla brace Sempre aperto fino a settembre

«LA RUOTA»
Via Papa Giovanni XXIII - Fornoli (Lucca) Tel 0583/86071
Specialità alla lampada Chiuso il martedì

IN LIGURIA
HOSTARIA «DA FRANCO»
Località Olivi Levanto (Spezia)
Piatti regionali liguri e tradizionali
Ricchissimo assortimento antipasti e vini

«SAN MARCO»
Sul mare a Fiumaretta (La Spezia) Tel 0187/64454
Specialità spaghetti in laguna verde

GENEROSA
frizzante e naturale
LA TUA ACQUA MINERALE
bibita-aranciata-limone-cedro-tonica

UNO ALLA VOLTA
DAVID di Talamone
A Talamone un paese che ci porta a ricordare epoche eroiche di fasti garibaldini, di Italia risorgimentale, anche i ristoranti rendono omaggio alla storia e pertanto il turista che si trovi nei paraggi non può esimersi dal portarsi al ristorante dell'Hotel Duvid in Piazza Garibaldi (di Talamone, leggiamento) ove i titolari gli faranno degustare una loro succosa specialità: «Gli spaghetti alla garibaldina» alla quale potrà far poi seguire un secondo che se esistesse una classifica delle leccornie sarebbe sicuramente ai primi posti: «Gli scampi al gratè» — Queste sono due delle tante specialità culinarie che hanno fatto nominare il ristorante David un «ristorante dove si mangia bene». Ed è certamente vero. Il ristorante in questi tempi di alta stagione è particolarmente frequentato; consigliamo la prenotazione telefonica (88.70.69/0564). Per i mesi di luglio e agosto il locale resterà aperto ogni giorno.

M74
l'amaro digestivo